

In concerto a Padova al Parco della Musica

# «L'improvvisazione è la chiave del mondo» Cale racconta i Velvet, Lou, Andy e Nico

## L'INTERVISTA

Michele Bugliari / PADOVA

**J**ohn Cale, l'anima avanguardistica dei Velvet Underground, venerdì alle 21.30, sarà al Parco della Musica di Padova.

**Cale, cosa ci può anticipare del concerto?**

«Proporrò una miscellanea di mie canzoni di epoche diverse. Mi piace riarrangiare i vecchi brani così da farli suonare diversi. Se l'atmosfera mi colpirà, potrei suonare qualcosa dei Velvet Underground. Porterò la viola».

**Che tipo di suono ha lo spettacolo?**

«Cambia sempre, non mi piace ripetermi. A volte cambio il ritmo senza dirlo ai miei musicisti ma loro sono così bravi che mi vengono dietro».

**Quando sarà pronto il nuovo album di cui ha parlato l'anno scorso?**

«È quasi completo ora. Ci saranno suoni caldi e vintage ma naturalmente sarà un mio disco per cui non ci sarà solo uno stile».

**Come componeva con Lou Reed, ai tempi dei Velvet Underground?**

«Lou era un grande paroliere e poeta, e questo costituiva la principale attrazione per me. Lui a sua volta era affascinato dal mio modo di arrangiare e rielaborare le canzoni per trovare il modo più oscuro e avanguardistico di accompagnare le sue parole. Insieme abbiamo creato un modo di rivoluzionare i messaggi che volevamo far sentire alla gente. Tutti noi Velvet avevamo idee inusuali e poco comuni».

**Che influenza ha avuto Andy Warhol sui Velvet Underground?**

«Andy ci ha guidato verso l'obiettivo del duro lavoro senza riposo. Una cosa che continuo a perseguire anche oggi».

**Come è stata la collaborazione con Nico?**

«Quando Andy portò Nico all'interno della band, non ne eravamo felici. Avevamo lavorato molto per creare un suono e una vibrazione che non sembrava giusta per una alta e glaciale femmina bionda. Quando sentimmo il suo



John Cale sarà in concerto al Parco della Musica di Padova venerdì sera

stile vocale però pensai potesse essere interessante, un approccio non convenzionale alla musica rock, lo stesso della mia viola elettrica, niente di standard sarebbe andato bene per noi. Nico e io continuammo a lavorare insieme per molti anni. Il suo stile era sgraziato, il suo modo di tenere il ritmo non aveva senso, aveva una strana intonazione ma io la capivo e speravo che ci sarebbero stati altri che avrebbero potuto comprenderla. Ora, dopo tutti questi anni, è fantastico vedere quante persone giovani siano sue fan».

**Molti pezzi dei Velvet sono nati dall'improvvisazione. Usa ancora questo metodo per comporre?**

«L'improvvisazione è la chiave di tutto nel mio mondo. Ti tiene interessato a quello che stai facendo».

**Brian Eno disse: «Solo 1.000 persone comprano il primo album dei Velvet ma ognuno di loro oggi è un critico o un musicista».**

«Non so se sia vero ma suono abbastanza bene».

**Quali canzoni dei Velvet hanno dato i migliori risultati nel mix tra rock e sperimentazione?**

«Un buon esempio è "Venus in Furs". Ascoltando il demo originale, si capisce come fosse una canzone folk quando Lou la scrisse e come la viola elettrica la rese un animale completamente diverso».

Biglietti: 25 euro, Ticketone e Geticket. venetojazz.com. —

BY NCD/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IL FESTIVAL

### Blues in crociera sul Delta gli ultimi appuntamenti

ROVIGO

Si avvia a conclusione l'edizione numero 31 di Delta-blues con due serate all'insegna della musica sabato 7 e domenica 8 luglio. Si comincia con la Blues Cruise di sabato con Ciosi per concludere domenica con il concerto del duo Guy Davis e Fabrizio Poggi, direttamente dai Grammy Awards, nella spiaggia di Scanno Cavallari. Sabato dunque l'appuntamento è con Federico "Ciosi" Franciosi One Man Band: italo-argentino, Federico Fran-

ciosi, in arte Ciosi, è un cantante e chitarrista acustico flatpicker con una tecnica flat-style di grande qualità e uno spiccato senso melodico, caratteristiche che rendono la sua espressione musicale sognante e profonda, jazz, dal bluegrass al pop, con forti influenze acoustic-folk. La crociera parte alle 18.30, attracco al Pontile, Santa Maria Maddalena, Occhiobello, ingresso 10 euro (informazioni e prenotazioni info@deltablues.it, deltablues.it, 346.6028609). Domenica alle 21.30, scan-

no Cavallari di Porto Levante, Porto Viro - Rifugio Il Ghebo, protagonisti sono Fabrizio Poggi & Guy Davis, ovvero blues acustico di grande impatto grazie all'affinità musicale che lega i due artisti, cresciuta e maturata in anni di esibizioni e registrazioni insieme.

#### DAI GRAMMY AL PO

La nomination tra i cinque concorrenti ai Grammy Awards 2018 con il disco "Sonny & Brownie's Last Train", che ha alla fine visto prevalere i Rolling Stones, ha sancito indiscutibilmente il loro valore. Registrato dal vivo in uno studio milanese questo lavoro è un omaggio al duo Sonny Terry & Brownie McGhee, storica coppia di bluesmen.

Biglietto 9 euro, compreso il traghetto. —

## MARTEDÌ

### I Calexico a Verona Folk per l'unica data a Nordest

VERONA

I Calexico hanno scelto il Verona Folk di Sommacampagna per aprire il loro tour italiano: martedì 10 luglio (ore 21.30) a Villa Venier, la band guidata da Joey Burns e John Convertino presenterà nell'unica data per il Nordest il nuovo disco "The Thread That Keeps Us", nono album della loro carriera uscito a fine gennaio, che aggiunge inedite vibrazioni al loro folk-rock di frontiera. La musica è una sorta di road movie, che si consuma tra la sabbia infuocata



Il frontman dei Calexico

dell'Arizona e le suggestioni delle feste messicane. È una miscela trasognata di rock e mariachi, folk e country, umori gypsy e musica da camera, improvvisazioni jazz e paesaggi sonori alla Morricone.

#### IL NUOVO DISCO

Il nuovo disco arriva a tre anni dal precedente "Edge Of The Sun" e a detta degli stessi Calexico ha un suono e delle tematiche che riflettono il caos del mondo contemporaneo. Le canzoni raccontano di migranti, guerre e disastri ambientali, a livello sonoro sorprendono per una nuova luce che illumina i brani: pur fedeli all'impronta sonora che li distingue da sempre, nel nuovo album hanno portato una inaspettata ondata di nuovi colori e toni che rendono la loro musica più emotiva che in passato. —

## SOLE LUNA DOC

### "Tumarankè", il film girato con lo smartphone per parlare di speranza

PALERMO

Sarà presentato domani al Sole Luna Doc Film Festival, - il Festival internazionale di documentari a Palermo fino all'8 luglio - "Tumarankè", il film documentario interamente girato con lo smartphone da trentotto migranti minori non accompagnati, prodotto da Dugong Films in associazione con Offf. Tuma-



"Tumarankè"

rankè - parola che in lingua bamarba definisce chi si mette in viaggio alla ricerca di un futuro migliore - è il risultato del progetto Re-future che ha coinvolto il gruppo di minori in un workshop di educazione all'immagine e filmmaking; un percorso lungo un anno per sensibilizzare il loro sguardo sulla realtà e imparare a esprimersi utilizzando in modo più consapevole lo strumento che ognuno di loro ha in tasca, lo smartphone.

#### UN DIARIO SORPRENDENTE

Sono proprio i giovani "viaggiatori" i protagonisti di questo film corale. Ne esce un affresco della loro vita in Italia, la comunità dove risiedono, le nuove amicizie, i sogni, le

fragilità, i momenti di solitudine, la nostalgia di casa, la scuola, il lavoro e poi l'inserimento in un nuovo paese dove giorno dopo giorno, mentre imparano una lingua, scoprono e ci fanno scoprire che una cultura dell'inclusione è possibile, gettando così le fondamenta per un futuro comune. Il documentario apre una finestra sulla loro vita quotidiana per la prima volta vista dal loro punto di vista. Un diario intimo e sorprendente, che trasforma l'obiettivo dello smartphone in uno strumento per mettersi in gioco in prima persona, e condividere un'esperienza. Ma non solo. Ad emergere è anche uno spaccato della nostra società vista attraverso i loro occhi. —

## DENUNCIA SUI SOCIAL

### Difende una donna Stash picchiato

ROMA

«Quando vedete un'ingiustizia, quando vedete che qualcuno ha bisogno della vostra gentilezza e qualcun altro merita la vostra violenza, agite. Aiutate, aiutatevi. Nessuno dovrebbe permettersi di alzare le mani su una donna e pensare di averne il diritto, che non gli succederà niente». È l'appello lanciato da Stash dei Kolors in una lunga testimonianza

sui social - corredata da una sua foto con la faccia evidentemente gonfia - in cui racconta la disavventura che gli è capitata: è intervenuto in difesa di una giovane donna schiaffeggiata dal suo fidanzato ed è finita in rissa. «Quello che sembrava un normalissimo litigio» scrive Stash «di punto in bianco è degenerato quando lui ha deciso di mollarle una schiaffo così forte che le ha quasi girato la testa». —